

REGOLAMENTO D'ISTITUTO a. s. 2015-2016

Compilato ai sensi dell'art. 6, lett. a del D. P. R. 31.5.1974, n°416; del D. P. R. 24.6.1998, del D. P. R. n. 235 del 21.11.2007 e del D. P. R. 31.7.2008

PREMESSA

La Famiglia quale prima comunità educante e la Scuola, in cooperazione, tendono alla formazione armonica della personalità dell'alunno. L'azione educativa e formativa è rivolta a stimolare la coscienza ed a porre le basi affinché gli allievi possano seguire un percorso teso al raggiungimento della maturità necessaria per le loro future scelte di vita.

Gli allievi, assistiti quotidianamente dal Dirigente, dai Docenti e dal personale ATA, vengono formati all'autogoverno e partecipano attivamente alla vita della Scuola, quali co-protagonisti della comunità educante. I rapporti fra Educatori e Ragazzi si fondano su un dialogo aperto, per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici programmati.

Ciascuna classe deve essere intesa come comunità aperta alla convivenza civile ed alla solidarietà.

SEZIONE I

CRITERI GENERALI PER LE ISCRIZIONI E PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Art. 1 - All'atto dell'iscrizione viene chiesto ad ogni alunno un contributo volontario di sessanta euro (scuola secondaria) e di venti euro (scuola infanzia e primaria), da versare sul conto corrente intestato alla scuola, comprensivo del costo di due libretti delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi (curricolari e pomeridiani), dell'assicurazione contro ogni tipo di infortunio che dovesse accadere durante le lezioni e le **attività, interne ed esterne ai locali scolastici, ed "in itinere" nel percorso casa – scuola – casa, nell'arco temporale che** va da un'ora prima dell'inizio della giornata scolastica ad un'ora dopo il termine della stessa, nonché per tutte le esigenze di funzionamento didattico ed organizzativo della scuola.

Art. 2 Il Consiglio d'Istituto adotta, per una ottimale formazione delle prime classi, dei criteri che tendono a conciliare le richieste dei genitori con l'esigenza di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di partenza.

In merito all'iscrizione alle prime classi:

- in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, il Consiglio di Istituto procede preliminarmente alla definizione di criteri di precedenza nell'ammissione, mediante delibera resa pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni, in apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola.
- qualora ci siano richieste per classi superino le 30 unità – fermo restando le priorità di coloro che richiedono l'inserimento nel corso già frequentato da fratelli si procede al sorteggio pubblico, fermo restando eventuale disponibilità per gli stessi in merito alla 2° sezione da essi stessi prescelta.

Art. 3 - All'iscrizione delle classi successive si procede d'ufficio, confermando la sezione frequentata nei precedenti anni scolastici.

SEZIONE II

DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 4 - La convocazione degli organi collegiali avviene con un preavviso di massima non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni.

Art. 5 - La convocazione viene effettuata con comunicazione scritta e relativa pubblicazione nel sito web d'Istituto per i Consigli di classe e i Collegi dei docenti; con lettera diretta ai singoli componenti per il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva, nonché per la componente genitori dei Consigli di classe.

Art. 6 - L'avviso e/o la lettera indicano l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Art. 7 - Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario; di detto verbale viene data lettura nella seduta successiva, per la conseguente approvazione.

Art. 8 - Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente su propria iniziativa, o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei componenti. Il Consiglio di classe, di regola, si riunisce secondo il calendario annualmente predisposto.

Art. 9 - Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente, oppure quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 10 - Il Collegio dei Docenti è convocato almeno due volte ogni quadrimestre.

Art. 11 - La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, subito dopo le elezioni, è diramata dal Dirigente.

Art. 12 - Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto, inizialmente presieduto dal Dirigente, elegge a scrutinio segreto, o per acclamazione, il Presidente, scegliendolo tra i rappresentanti dei genitori.

Art. 13 - Il Consiglio d'Istituto elegge altresì, con le stesse modalità, un Vice Presidente, scegliendolo tra i genitori, e quattro componenti della Giunta Esecutiva, scegliendone due tra i genitori, uno tra i docenti ed uno tra i rappresentanti del personale ATA.

Art. 14- Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Art. 15 - Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio tutte le volte che ne faccia richiesta il Presidente della Giunta Esecutiva o la maggioranza del Consiglio stesso. In quest'ultimo caso la richiesta deve essere motivata.

Art. 16 - La relazione annuale sulle attività della scuola è predisposta dalla Giunta Esecutiva, ed è oggetto di discussione ed approvazione da parte dello stesso Consiglio.

Art. 17 - Il Piano dell'Offerta Formativa è deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici e dal Consiglio d'Istituto per quelli finanziari ed organizzativi.

Art. 18 - La scuola programma incontri collegiali e riunioni dei Consigli di classe, e promuove assemblee dei genitori.

Art. 19 - Ogni Docente riceve una volta la settimana, previo appuntamento, i genitori degli alunni, secondo un quadro orario antimeridiano prefissato. Riceve altresì, previo appuntamento, anche in orario pomeridiano.

Art.20 - Il Consiglio d'interclasse e/o di intersezione s'insedia all'inizio dell'anno e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato e approvato prima dell'inizio delle lezioni. Il Consiglio d'interclasse e/o di intersezione è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

SEZIONE III SCUOLA INFANZIA

Art.21 Nella scuola dell'infanzia l'orario settimanale è distribuito in 5 giorni, da lunedì a venerdì. Il tempo scuola è di 25 ore settimanali;

L'apertura dell'edificio scolastico di via Pantano è fissata per le ore 7.30

I docenti devono trovarsi nell'atrio della scuola cinque minuti prima del suono della campana, le attività iniziano alle 8.15

- Prima dell'orario comunicato i genitori degli alunni iscritti alla scuola dell'infanzia, consegneranno i propri figli all'insegnante nello spazio, riservato nell'atrio, loro assegnato;
- I bambini che entrano nella scuola dell'infanzia per la prima volta devono essere autonomi nell'uso dei servizi igienici
- Non sono ammessi assolutamente pannolini, ciucci e biberon perché questi oggetti impediscono il raggiungimento dell'autonomia
- Gli alunni devono presentarsi a scuola sin dal primo giorno con la divisa
- L'utilizzo di pantaloni con il bottone salopette, body, cinture e bretelle limitano i movimenti del bambino impedendone l'autonomia
- Sarebbe auspicabile evitare di far indossare ai bambini orecchini, collanine, fermagli appuntiti, scarpe con i lacci e altri oggetti che potrebbero provocare incidenti durante il gioco
- E' severamente vietato mettere nello zainetto dei bambini succhi di frutta in bottiglietta di vetro
- Si raccomanda il rispetto dell'orario scolastico
- Non verranno concesse autorizzazioni per il mancato rispetto dell'orario scolastico, fatta eccezione per casi particolarmente importanti o gravi, autorizzati dal dirigente
- Al termine delle lezioni, gli alunni della scuola dell'infanzia saranno consegnati ai genitori subito all'uscita della classe.
- Gli alunni saranno consegnati ai genitori o alle persone da loro segnalate dopo aver esibito il documento
- Non verranno consegnati bambini a minori
- I genitori devono fornire tutti i numeri di telefono attivi per essere rintracciati in qualunque momento
- Dopo cinque giorni di assenza e prima del rientro a scuola è necessario portare il certificato medico
- Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare nessun tipo di farmaco
- L'orario d'uscita è alle 13.15

SCUOLA PRIMARIA

Art.22 L'orario settimanale delle lezioni è distribuito in 5 giorni, da lunedì a venerdì per un tempo scuola pari a 27 ore settimanali.

L'apertura dell'edificio scolastico di Via Pantano è fissata per le ore 7.30.

- I docenti devono trovarsi nell'atrio della scuola alle ore 8.00, cinque minuti prima del suono della prima campana (ore 8.05);
- I genitori che accompagnano i propri figli, devono lasciarli all'ingresso dell'edificio senza entrare o sostare nell'atrio, è fatta eccezione per gli alunni disabili non autonomi;
- I genitori non possono lasciare i propri figli prima dell'orario comunicato. Per coloro che hanno necessità diverse, la scuola offre in via Pantano un servizio di pre scuola a pagamento sotto la vigilanza del personale dell'associazione e gli alunni potranno accedere alle ore 7.45;
- Al suono della campana, gli alunni raggiungeranno le rispettive classi sotto la sorveglianza dell'insegnante. Genitori e alunni hanno il dovere di rispettare l'orario stabilito dalla scuola;
- Gli alunni in ritardo dovranno esibire giustificazione motivata e saranno ammessi in classe se autorizzati alla 2^

- ora. Ogni alunno sarà in possesso di un libretto di giustificazione per le assenze, i ritardi e i permessi che i genitori potranno ritirare presso l'ufficio di segreteria esibendo il bollettino di versamento;
- E' vietato l'ingresso nelle aule scolastiche durante le ore di lezione a soggetti estranei al personale docente e non docente;
 - La richiesta d'uscita prima della fine delle lezioni, dovrà essere avanzata per iscritto dal genitore solo per i casi eccezionali;
 - Al termine delle lezioni, i docenti accompagneranno gli alunni della scuola primaria al portone dell'edificio.
 - Per motivi di sicurezza, nel caso in cui i genitori delegano altra persona a prelevare l'alunno, devono rilasciare dichiarazione scritta in cui sia indicata la persona autorizzata, la quale deve esibire valido documento di riconoscimento.
 - I collaboratori scolastici hanno il compito d'accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante le ricreazioni. Hanno altresì l'obbligo di vigilare sugli alunni, collaborando con i docenti e quando necessario prestare ausilio materiale agli alunni portatori di handicap;
 - Gli incontri fra genitori e docenti, programmati dal calendario affisso all'albo e al sito della scuola, avverranno in orario pomeridiano;
 - I genitori saranno ricevuti in orario antimeridiano tramite richiesta scritta utilizzando il libretto alla voce: Comunicazione-scuola-famiglia
 - I genitori potranno conferire con il Dirigente Scolastico previo appuntamento;
 - Gli orari d'uscita sono:
 - dal lunedì al giovedì 13.30
 - venerdì ore 13.05

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 23 - L'orario settimanale delle lezioni è distribuito in 5 giorni, da lunedì a venerdì. Gli alunni possono scegliere tra due proposte di tempo scuola, che differiscono tra loro solo quantitativamente.

- **un modello di 30 ore**, detto a "tempo normale", articolato in 30 unità orarie antimeridiane di 55 minuti ciascuna ed un giorno, a scelta dell'alunno, con permanenza a scuola per partecipare alla mensa e ad una attività pomeridiane da due ore, o due attività da un'ora, indicate dallo stesso alunno tra quelle proposte dalla scuola nel giorno da lui scelto, compatibilmente con il numero di richieste.
- **un modello di 36 ore**, detto a "tempo prolungato", articolato in 30 unità orarie antimeridiane di 55 minuti ciascuna e due giorni, scelti dall'alunno, con permanenza a scuola per partecipare alla mensa e a due o tre attività pomeridiane (per un totale di sei ore, comprensive di due mense) indicate dallo stesso alunno tra quelle proposte dalla scuola nei due giorni da lui scelti, compatibilmente con il numero di richieste. L'adesione al modello a tempo prolungato non comporta l'assegnazione dell'alunno ad una sezione predeterminata, trattandosi di un modello organizzativo a classi aperte, al quale possono quindi aderire alunni di tutte le classi dei tre anni di corso.
- gli alunni che frequentano il **corso di strumento** musicale effettuano, inoltre, due ore curricolari pomeridiane, che non vanno conteggiate tra quelle pomeridiane di cui sopra.

Art. 24 - L'ingresso degli alunni nella scuola avviene al primo suono della campana, entro i cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. I ragazzi, pertanto, alle ore 8.05 debbono raggrupparsi in modo ordinato, per classe di appartenenza, negli spazi loro assegnati all'interno della scuola; quindi saranno accompagnati nelle aule dai rispettivi Docenti in servizio la prima ora. Al secondo suono della campana, ore 8.10, avranno inizio le lezioni.

Nella scuola secondaria, gli alunni in ritardo, , restano assenti per l'intera prima ora di lezione, con l'obbligo di giustificare detto ritardo il giorno successivo. Essi trascorrono la prima ora in biblioteca, impegnati nello studio individuale, con la vigilanza del personale scolastico. Detti alunni, prima di salire in classe, si muniranno di permesso d'ingresso, prelevato dalla vice presidenza, che esibiranno all'insegnante dell'ora in cui sono ammessi alle lezioni.

Non sono consentiti più di **quattro ingressi in II ora** per tutto il **I trimestre** e, parimenti, **5** per tutto il **II pentamestre**. Oltrepastati entrambi i limiti gli alunni in recidivo ritardo debbono essere accompagnati dal genitore nel giorno successivo e, nel medesimo giorno, non entreranno in classe ma svolgeranno, per tutta la giornata, opera di studio assistito in locali a ciò predisposti.

Art. 25 - Gli alunni durante la ricreazione, cioè dalle ore 10.45 alle ore 11.00, sono assistiti dai docenti della terza ora. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente. Durante la ricreazione, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi; i servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia;

Art. 26 - Al termine delle lezioni le classi escono, in modo ordinato, accompagnate dai rispettivi Docenti fino al portone d'ingresso. Per un regolare flusso sono programmati tre suoni di campana; il primo per gli alunni che devono recarsi a mensa gli altri (uno per ogni piano, primo/secondo), a breve distanza l'uno dall'altro.

Art. 27 - Gli allievi della scuola secondaria che si fermano a scuola per partecipare alle attività pomeridiane (integrative, di recupero, sportive, etc.) consumano il pasto nella sala mensa dalle 13.45 alle 14.30. A questi alunni è

severamente vietato uscire dai locali della scuola, allontanarsi dal proprio gruppo ed andare nelle aree adibite ad attività a loro estranee.

Art. 28 - Durante l'orario pomeridiano la scuola non risponde della vigilanza nei riguardi di quegli alunni che si attardano nei locali al termine delle attività alle quali partecipano e/o dei corsi ai quali risultano iscritti.

Art. 29 - Per le giustificazioni delle assenze è necessario che i genitori o chi ne fa le veci appongano e convalidino a scuola l'autografo della propria firma nell'apposito libretto.

Gli alunni devono esibire la giustificazione delle assenze, all'inizio delle lezioni del giorno successivo, al docente della prima ora, il quale ha l'obbligo di prenderne nota nel giornale di classe. L'assenza dalle lezioni fino a quattro giorni può essere giustificata dal docente della prima ora, quella superiore a quattro giorni consecutivi deve essere giustificata, invece, dal Preside o dal docente collaboratore vicario.

La presenza a scuola del genitore o di chi ne fa le veci è richiesta ogni cinque giustificazioni, sia per assenze che per ritardi.

Art 30 - Nessun alunno può uscire dalla scuola prima della conclusione delle lezioni senza il permesso del Preside o del docente collaboratore vicario. Il permesso di cui sopra viene concesso solo in via eccezionale ed in seguito alla richiesta di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, il quale deve venire a prelevare personalmente l'alunno. In caso di improvviso malore dell'alunno medesimo sarà avvisata telefonicamente la famiglia. In caso d'incidente all'interno del perimetro scolastico, o occorso nei luoghi in cui l'alunno si trova per motivi comunque riconducibili all'attività scolastica, saranno prontamente assunti i provvedimenti necessari per un immediato intervento di pronto soccorso, ivi incluso l'eventuale richiesta di intervento del 118. In caso di trasferimento presso un presidio di pronto soccorso, l'alunno deve essere accompagnato da un adulto, insegnante o altro personale, conosciuto dallo stesso alunno.

Eventuali uscite anticipate, qualora debitamente concesse (vd. sopra), saranno effettuate solamente al cambio dell'ora dell'avvenuta richiesta, salvo casi di comprovato malessere e/o necessità.

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni delle insegnanti, la comunicazione e ad apporre la propria firma per la presa visione.

SEZIONE IV DIRITTI E DOVERI

Art 31 – Diritti degli alunni. La scuola deve garantire ad ogni alunno il diritto a:

- un servizio educativo e didattico di qualità;
- una formazione adeguata nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- una informazione puntuale sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- conoscere gli obiettivi educativi e didattici generali e specifici, i criteri ed i metodi di verifica e di valutazione;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione;
- un idoneo orientamento;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- riservatezza e discrezione;
- scegliere, tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, quelle atte a scoprire ed a valorizzare le attitudini personali di ciascuno;
- iniziative di accoglienza, con particolare attenzione, per gli alunni stranieri, "al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartengono" e "alla realizzazione di attività interculturali" (D.P.R. n. 249/98), atte a realizzare un ambiente idoneo al rispetto reciproco ed alla convivenza civile.

Art 32 – Doveri degli alunni. L'alunno deve:

- rispettare gli insegnanti e tutto il personale scolastico;
- frequentare regolarmente le lezioni e partecipare alle attività scolastiche
- utilizzare correttamente le strutture e gli arredi, mantenere ordinati gli ambienti scolastici, e lasciare puliti i servizi igienici;
- rispettare le regole definite dalla scuola e condivise dalla classe (compresi i divieti indicati nel successivo articolo dei "Provvedimenti disciplinari"), oltre alle disposizioni organizzative, con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza ed alle procedure per le emergenze;
- partecipare con impegno e in modo attivo e responsabile alla propria formazione ed alla vita della scuola, assumendo agli impegni di studio, eseguendo diligentemente tutti i compiti assegnati ed impegnandosi con costanza per ottimizzare gli apprendimenti;
- collaborare con il personale della scuola e con gli altri alunni, mantenendo un atteggiamento corretto, responsabile, educato, coerente con le finalità educative dell'istituzione scolastica, sempre improntato allo stesso rispetto, anche formale, che richiede per se stesso
- attenersi alle disposizioni degli insegnanti e del Dirigente Scolastico;
- portare sempre diario e libretto e utilizzarli solo per fini scolastici;
- fare firmare subito e sempre ai genitori le comunicazioni ;
- rispettare gli oggetti, propri e altrui, e le strutture;

- restare al proprio posto durante i cambi d'ora;
- attendere sempre il proprio insegnante prima degli eventuali spostamenti;
- chiedere il permesso di andare in bagno e rispettare le principali norme igieniche;
- evitare atteggiamenti di bullismo e gesti aggressivi e pericolosi per sé e per gli altri;
- evitare di portare a scuola oggetti pericolosi, e/o oggetti di valore, e comunque evitare di lasciare incustoditi denaro o oggetti personali, dal momento che la scuola non risponde di eventuali furti o danni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico);
- il telefono cellulare in tutti i locali della scuola dovrà essere tenuto spento. In caso contrario:
 - la 1° volta che squilla il telefono a scuola: un giorno di sospensione;
 - se c'è recidiva verrà sequestrato fino alla conclusione dell'a.s. ;
 - messaggi durante le ore scolastiche: 5 giorni di sospensione
 - fotografie postate sui social network : da 5 a 15 giorni di sospensione.
 - al rientro da un'assenza, informarsi sugli argomenti svolti in classe;
- indossare abiti consoni al contesto scolastico;
- mantenere, anche durante le uscite, un comportamento rispettoso ed educato, ascoltare con attenzione i docenti accompagnatori e le guide, evitare di allontanarsi dal gruppo.

Art 33 - I Genitori hanno il dovere di educare i propri figli. Essi si impegnano a:

1) **interagire** con la scuola nei processi di

- maturazione delle facoltà intellettuali dei ragazzi;
- sviluppo delle loro capacità di giudizio, per favorire la conoscenza del patrimonio culturale acquisito dalle generazioni precedenti;
- educazione alla libertà; - orientamento per il prosieguo degli studi;
- preparazione alla vita professionale.
- partecipare alle attività di approfondimento proposte dalla scuola, per migliorare il loro grado di conoscenza delle tematiche che coinvolgono i ragazzi (Educazione alla salute, Educazione stradale, sicurezza informatica, cultura della prevenzione etc...)

2) **riconoscere** l'importanza di favorire all'interno della classe e della scuola un clima di rispetto e di cordialità tra i genitori, verso i docenti e con tutti ragazzi, al fine di contribuire alla maturazione sociale e civile di questi ultimi. A tal fine debbono favorire le iniziative di apprendimento, di sport e di svago dentro la scuola ed al suo esterno;

- hanno l'obbligo di richiamare i ragazzi al rispetto delle norme disciplinari e della sicurezza.
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario,
- partecipare alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola,
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze dei ritardi e delle uscite anticipate
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa. Allo scopo di mantenere proficuo l'affiatamento e la collaborazione tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee, ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento.

3) **partecipare** alle votazioni per eleggere i propri rappresentanti in seno ai consigli di classe e d'istituto, al fine di conferire maggiore rappresentatività agli stessi organismi, nonché al fine di non privare gli studenti di una ulteriore occasione di rappresentazione e di valutazione delle loro esigenze formative e disciplinari

4) **accertare** la frequenza scolastica dei propri figli e giustificare tempestivamente le assenze

5) **sperimentare** l'opportunità di segnalare alla scuola, attraverso il dirigente, i docenti o i loro rappresentanti negli organismi elettivi, particolari circostanze di difficoltà vissute dai ragazzi, affinché vengano trovate le soluzioni più idonee al superamento delle lamentate difficoltà, nel più assoluto rispetto delle esigenze di riservatezza e nell'interesse dei ragazzi stessi;

6) **collaborare** con le altre componenti scolastiche affinché trovino realizzazione le iniziative, anche spontanee e non necessariamente istituzionalizzate, tese a favorire la più proficua partecipazione di tutti gli alunni, ed in particolar modo dei più meritevoli, ai più svariati momenti della vita scolastica (attività curricolari, spettacoli, viaggi d'istruzione, visite guidate etc...)

I Genitori eletti si impegnano a riferire periodicamente in ordine al loro operato;

I Genitori hanno il diritto ed il dovere di conferire con i docenti per accertare il rendimento scolastico e la disciplina dei propri figli. Si serviranno all'uopo delle ore di ricevimento stabilite dalla presidenza e, in caso di ulteriore particolare necessità, avranno cura di chiedere un colloquio straordinario al docente interessato, direttamente o tramite il dirigente;

SEZIONE V I COMPORTAMENTI

Art 33 - Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle. (Dirigente Scolastico, Docente, Consiglio di Classe, Consigli d'Interclasse, Organo

Collegiale di Disciplina) e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati:

A. I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa; essi tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

B. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

C. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dall'Organo Collegiale di Disciplina. Il dirigente cura che detto provvedimento venga riportato sul giornale di classe. Il temporaneo allontanamento dalla scuola può essere disposto solo in casi gravi e per reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.

D. Allo studente può essere offerta l'opportunità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

E. L'Organo Collegiale di disciplina, o due membri dello stesso, assumono la responsabilità e l'incarico di parlare direttamente con la famiglia per farle conoscere la situazione che ha determinato il provvedimento disciplinare.

F. Nei periodi di allontanamento, la scuola si impegna ad avere un rapporto con lo studente e la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

G. Tutte le infrazioni previste dal presente Regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, sia durante le attività curricolari, sia durante le attività aggiuntive facoltative, e durante le attività didattiche organizzate dalla scuola anche in luoghi diversi dalla sede scolastica (gite, viaggi, visite guidate, etc...).

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Infrazione n°1 - Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione. Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale. Disturbo durante le lezioni. Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità. Abbigliamento poco decoroso.

Provvedimento disciplinare: Richiamo verbale anche davanti alla classe (l'ammonizione può essere scritta sul diario personale dell'alunno e/o sul giornale di classe)

Autorità competente: Docente (se la situazione è particolarmente complessa si ricorrerà al richiamo da parte del Dirigente)

Infrazione n°2- Persistenza e recidiva delle infrazioni precedenti.

Provvedimento disciplinare: Ammonizione individuale in forma privata.

Autorità competente: docente e/o coordinatore di classe, con annotazione sul giornale di classe e sul diario o sul libretto "Comunicazioni".

Infrazione n°3- Scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o personale. Disturbo continuato durante le lezioni. Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità. Abbigliamento indecoroso. Violazioni non gravi delle norme di sicurezza.

Provvedimento disciplinare: Richiamo scritto sul giornale di classe.

Autorità competente: Dirigente o Vicario.

Infrazione n°4- Mancanza di rispetto per le cose, con danno conseguente. Turpiloquio. Assenze ingiustificate
Provvedimento disciplinare: Richiamo scritto sul libretto "Comunicazioni Scuola/Famiglia", o per lettera. Risarcimento da parte della famiglia del danno causato. Eventuale allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni.

Autorità competente: Docente, Dirigente scolastico o Consiglio di classe disciplinare.

Infrazione n°5- Tutte le mancanze precedenti aggravate dalla persistenza .

Provvedimento disciplinare: Rapporto sul registro di classe vidimato dal Capo d'Istituto e comunicato alla famiglia. Eventuale allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni.

Autorità competente: Docente, Dirigente scolastico o Consiglio di classe disciplinare.

Infrazione n°6- Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale. Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri. Fenomeni di bullismo accertati

Provvedimento disciplinare: Allontanamento dalla Scuola per uno o più giorni, fino ad un massimo di cinque. Risarcimento da parte della famiglia del danno causato

Autorità competente: Consiglio di classe disciplinare

Infrazione n°7: Uso del cellulare, registratori o strumenti tecnologici non autorizzati. Cyberbullismo

Provvedimento disciplinare: Allontanamento dalla Scuola da uno a quindici giorni, in base alla gravità.

Autorità competente: Consiglio di classe disciplinare

Infrazione n°8: - Recidiva dei comportamenti precedenti. Violenza intenzionale. Fenomeni di bullismo accertati. Allontanamento arbitrario dalla classe o dall'Istituto.

Provvedimento disciplinare: Allontanamento dalla Scuola da uno a quindici giorni, in base alla gravità. Eventuale denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della Scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome .

Autorità competente: Consiglio di classe disciplinare

Infrazione n°9 Comportamenti che appaiono idonei a configurare la fattispecie di un reato e/o ritenuti pericolosi per l'incolumità personale

Provvedimento disciplinare: Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata pari a 15 giorni..

Autorità competente: Consiglio di classe disciplinare

VIAGGI D'ISTRUZIONE

La partecipazione ai viaggi d'istruzione sarà consentita esclusivamente agli alunni che hanno riportato un voto in condotta non inferiore a 8/10 e un numero di note non superiore a quattro.

IMPUGNAZIONI

Art 35- Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati, entro tre giorni dalla data di notifica del provvedimento, all'Organo di garanzia interno, che dovrà deliberare in merito. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione, e/o della pena alternativa, può essere sospesa dall'Organo di appello, fino alla decisione dello stesso.

ORGANI DI DISCIPLINA

Art 36- Gli Organi di disciplina all'interno dell'Istituto sono: il Consiglio di Classe Disciplinare e l'Organo di garanzia.

Il Consiglio di Classe Disciplinare è costituito: dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di classe cui appartiene l'alunno che ha commesso l'infrazione e dai genitori rappresentanti di classe de quel consiglio medesimo. ha la responsabilità di irrogare le sanzioni disciplinari previste per il mancato rispetto del presente Regolamento.

La seduta del Consiglio di Classe Disciplinare è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato dovrà partecipare a tale momento, assistito dai genitori. Il Consiglio può deliberare anche in assenza dello studente interessato e dei suoi genitori, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.
2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

L'Organo di Garanzia, come organo stabile all'interno dell'istituto, è composto dal Dirigente Scolastico, da tre docenti e da due genitori, tutti eletti tra i componenti il Consiglio d'Istituto. Esso deve:

- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi per l'annullamento o la revoca delle sanzioni disciplinari;
- formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di isciplina.

SEZIONE VI

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI E TRASPARENZA

Art 37 - La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto avviene tramite affissione all'albo d'istituto. L'accesso ai documenti didattici ed amministrativi è regolato dalla legge 241/90 e dal D.P.R. 352/92 sulla trasparenza.

Art 38 - Per esercitare il diritto di accesso l'interessato deve motivare le proprie richieste ed in particolare comprovare l'interesse connesso alla tutela di "situazioni giuridiche rilevanti".
interesse connesso alla tutela di "situazioni giuridiche rilevanti".

Art 39 - L'interessato che richiede copia di documenti deve, per le spese di riproduzione, versare € 0.50 fino a 2 fogli, € 1.00 fino a 4 fogli, e così di seguito.

Art 40 - Qualora il documento sia richiesto in copia autenticata, si deve allegare alla domanda una marca da bollo del valo re previsto dalla normativa vigente al momento dell'istanza, oltre alle sopra citate spese di riproduzione.

Art 41 - La scuola recepisce integralmente la nuova normativa sull'autocertificazione, in modo da agevolare al massimo gli adempimenti degli utenti e del personale.

Art 42 - Il genitore dell'alunno che non è stato ammesso alla classe successiva, o non ha superato l'esame di licenza, può richiedere copia solo degli elaborati del proprio figlio.

Art 43 - E' concesso l'uso della Sala "Turi Ferro" e della Biblioteca ad Associazioni culturali e/o sociali senza fini di lucro, compatibilmente con le attività programmate dalla scuola

Art 44 - E' consentito l'uso della palestra ad Associazioni sportive che si occupano fondamentalmente del coinvolgimento degli allievi della scuola "Cavour" nelle pratiche sportive. E' previsto un contributo da parte delle Associazioni di cui al presente ed al precedente articolo 7, quale rimborso spese di funzionamento. Gli eventuali danni, causati dall'incuria durante le attività extrascolastiche, sono a carico delle associazioni che usufruiscono dei locali.

Art 45 - Ai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe e/o nel consiglio d'istituto, che ne facciano preventiva richiesta al Dirigente, è concesso l'uso temporaneo di un locale idoneo per incontrare le famiglie degli alunni. Agli stessi rappresentanti è destinata, con identiche finalità di comunicazione e di servizio, una bacheca posta nella sala d'ingresso dell'istituto (Albo Genitori) ed uno spazio nel sito internet della scuola.

NORME FINALI

Il Regolamento è adottato dal Consiglio d'Istituto, previo parere non vincolante del Collegio Docenti per le parti di rispettiva competenza (Didattica e Disciplina). Detto regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2015/ 2016, e precisamente dal 22 FEBBRAIO 2016 salvo modifiche, integrazioni o sostituzioni disposte dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti e/o di altre componenti scolastiche.